



Una piscina è per sempre,
o almeno così dovrebbe essere.
Prima di compiere errori irrimediabili,
contattaci. Una corretta consulenza può
salvaguardare il tuo investimento.

You are here: [Home](#) ▶ [Articoli](#) ▶ [Energia](#) ▶ [Nuovo Decreto Rinnovabili, a rischio migliaia di post di lavoro](#)

Nuovo Decreto Rinnovabili, a rischio migliaia di post di lavoro



Martedì 01 Febbraio 2011 09:54

Secondo alcune stime il nuovo Decreto in studio al Parlamento, che prevede forti tagli agli investimenti, potrebbe mettere in crisi tutto il settore dell'energia "verde".

In discussione presso la Commissione Industria del Senato, la bozza del Decreto Rinnovabili (il decreto legislativo sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili) continua a far discutere: la sua approvazione porterebbe a grossi tagli agli incentivi, un impatto catastrofico sulla produzione italiana di energia (fino a 2.700 megawatt di potenza energetica in meno e a oltre 3.100 posti di lavoro persi nella filiera (produzione e manutenzione). Questa la stima effettuata da Althesys, società di ricerca e consulenza che cura l'IREX, l'Indice di Borsa delle Energie Rinnovabili.

Lo studio analizza l'impatto a breve termine di due potenziali scenari, che potrebbero aprirsi con l'approvazione del provvedimento, entrambi infausti per il mercato della Green Economy e per l'occupazione.

Il primo prende in considerazione l'articolo 23 comma 5 dello schema di decreto legislativo: il GSE ritirerebbe annualmente i Certificati Verdi per le produzioni 2011-2015 a un prezzo di ritiro pari al 70% del prezzo indicato al comma 148 articolo 2 (legge 244/2007); in questo caso la riduzione degli incentivi coinvolgerebbe 1.000 megawatt di impianti di energia rinnovabile e andrebbe ad incidere sull'occupazione di un numero di addetti che va dai 700 ai 1.000.

Il secondo considera anche i vincoli di spesa del GSE contenuti nell'articolo 45 della legge 122/2010: in questo caso i mancati introiti dei certificati verdi porterebbe ad una riduzione di 2.700 megawatt, per oltre 3.100 posti di lavoro in meno. Il rischio è dunque di non riuscire a centrare gli obiettivi prefissati dal Piano d'Azione Nazionale per le energie rinnovabili, che mira al raggiungimento dei target europei del 20-20-20.

Il freno è già iniziato nel 2010 con il calo (-25%) degli investimenti nel settore Eolico, mentre per il Fotovoltaico, non condizionato dal dibattito sull'articolo 45, non si è avvertito alcun effetto.

Tratto da pmi.it . Leggi l'articolo originale: <http://www.pmi.it/green-economy/news/8414/rinnovabili-a-rischio-3mila-posti-di-lavoro.html>